

# Racket dei cuccioli Arriva la tabella che svela l'età giusta

*Solo a tre mesi possono essere importati*

VERGIALE (Va) — Sarà una tabella come quelle che i pediatra usano per valutare la crescita dei bambini ad inchiodare davanti ai giudici i trafficanti di cuccioli. Con l'aiuto dell'Università Statale di Milano, la sta mettendo a punto l'Enpa: «È una serie di valori riferiti a peso, altezza e dentatura raccolti secondo il principio delle curve percentili e servirà a stabilire con certezza l'età dei cani sequestrati», spiega Sergio Sellitto, coordinatore regionale dell'Enpa. Perché, una volta fermata l'auto o il furgone in arrivo dai Paesi dell'Est europeo, in sede giudiziaria non c'è uno strumento che offra i riferimenti «tecnici» per stabilire se i cuccioli di un certo carico messo sotto sequestro abbiano più o meno di 3 mesi: e così, al parere del veterinario dell'accusa si contrappone quello del veterinario della difesa senza un riferimento «super partes». Prima dei tre mesi (secondo la Legge di ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia dell'ottobre scorso) infatti gli animali non possono entrare in Italia, anzi: «La pena della reclusione da tre mesi a un anno e della multa da 3.000 a 15.000 euro — recita il comma 3 dell'articolo 4 — è au-

mentata se cani o gatti introdotti illecitamente sono cuccioli di età accettata inferiore alle 12 settimane o provengono da zone - Paesi dell'Est — sottoposte a misure restrittive di polizia veterinaria».

Questo della tabella con i dati statistici che permettono di stabilire l'età di un cagnolino sembra un progetto pensato per il sequestro — il più recente di una serie che sembra infinita — di oltre 40 cuccioli in arrivo dalla Slovac-

chia riuscito nella notte tra martedì e mercoledì scorsi a Vergiate, quando gli agenti del Corpo Forestale (di Varese e Tradate), coordinati dalla Procura di Busto Arsizio hanno chiuso un'operazione che era partita appunto oltretorrentina e continuata lungo il tragitto fino al Varese sotto con l'aiuto della Polizia Stradale che ha tenuto d'occhio il furgone bianco con i cuccioli. Furgone certo non in regola per il trasporto di animali: eppure si sono viste situazioni molto peggiori di quelle gabbie. Baggiana di normai automobili letteralmente stipati di cuccioli, uno sull'altro: le auto vengono usate abbastanza spesso, perché i furgoni sono più controllati. «A volte arrivano morti la metà dei cuccioli, ma il margine di guadagno è talmente ampio che non importa» spiega ancora Sellitto. È un meccanismo oramai ben conosciuto e sperimentato: in Ungheria, Romania, Polonia ci sono allevamenti dove le «fatticci» muoiono giovani, sfinate da gravidanze e parti a ripetizione. I cuccioli vengono tolti alla madre a circa due mesi, portati da veterinari compiacenti che, per pochi euro, forniscono certificati di vaccinazione fasulli in postazioni attrezzate nella zona del confine. Poi ci so-

Il mercato dei quattro zampe  
Prezzi espressi in euro

	Mercato nero	Regolare
<b>Bassotto</b>		
Chihuahua	300/	600/
Maltese	400	700
Barboncino		
<b>Pastore tedesco</b>	450/	1.000
Husky	500	
Labrador		
<b>Bulldog</b>		
(francese o inglese)	700	1.500/
<b>San Bernardo</b>		2.000

Le tariffe sono indicative e possono cambiare sia nel mercato nero che in quello regolare, dove per esempio un pastore figlio di campioni può arrivare a 100 mila euro

## LE REGOLE PER IL BUON ACQUISTO

- Non acquistare su Internet e mai se il prezzo del cucciolo è inferiore ai 250 euro
- Rivolgersi a un allevatore riconosciuto dall'Enci
- Non farsi imbrogliare da attestati internazionali e richiedere sempre la documentazione delle vaccinazioni
- Rivolgersi al veterinario di fiducia per un controllo subito dopo l'acquisto
- In ogni caso, scegliere un animale al canile non comporta alcuna spesa, è un bel gesto e offre tutte le garanzie sanitarie e di legge



PIRELLA

Sellitto (Enpa)  
Il criterio è quello delle curve percentili usate in pediatria per valutare la crescita

Meyer (Gaia)  
L'amore non si può comprare: cercate il vostro quattrozampe fra gli ospiti del canile

no il viaggio — morte per tanti, dolore e paura per tutti — e il «recapito»: il «carico» bloccato la scorsa settimana (ora i cani sono stati affidati all'Enpa, il furgone sequestrato e l'autista denunciato a piede libero) era destinato a due commercianti, uno varesotto, un secondo piemontese. Comprano i cagnolini a venti, trenta euro e li rivendono a prezzi da 300 a 700: nessuna meraviglia se animali tolti alla madre troppo presto si ammalano e spesso muoiono in pochi giorni.

O se diventano mordaci. L'associazione Gaia (<http://gaiainitalia.it>) offre un decalogo e tante informazioni per non cadere nella trappola di commercianti con pochi scrupoli. E il presidente Edgar Meyer aggiunge un consiglio: «Le creature e il loro amore non si comprano. Se volete un amico a quattro zampe, andate al canile o al gattile: ne troverete di tutti i colori».

**Laura Gardini**  
[lguardini@corriere.it](mailto:lguardini@corriere.it)